



Piano Triennale Offerta Formativa

LEONARDO DA VINCI-RODARI

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LEONARDO DA VINCI-
RODARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9165 del
13/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/12/2021 con delibera n. 4*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. AREE DI INNOVAZIONE
- 2.3. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 2.4. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
- 3.3. CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.4. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.5. EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO
- 3.6. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO



	<p>CURRICOLARE</p> <p>3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>3.8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA PRIMARIA</p> <p>3.9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>
--	--

<p>ORGANIZZAZIONE</p>	<p>4.1. Organizzazione</p> <p>4.2. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE</p>
------------------------------	--

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è nella media: alto nella scuola dell'infanzia e primaria; nella scuola secondaria di primo grado si colloca nella fascia medio alta, con una percentuale del 5% di famiglie degli alunni che presentano situazioni di difficoltà economica e che hanno prodotto la certificazione ISEE per la richiesta di comodato d'uso dei libri di testo. Pochi gli alunni stranieri. La presenza di un contesto socio-economico medio-alto consente alla scuola di: - Proporre una progettualità extracurricolare con esperti esterni professionalmente qualificati; - Proporre una maggiore mobilità degli studenti sul territorio ed extraterritoriale; - Proporre attività di ampliamento dell'offerta formativa, come la certificazione nelle lingue comunitarie.

Vincoli

Il fatto di essere inserita in un contesto di provenienza degli studenti alto e medio alto, incide, come criticità sul livello delle aspettative delle famiglie per quanto riguarda l'organizzazione dell'istituto, gli esiti dell'apprendimento, con il conseguente controllo delle famiglie sull'operato dei docenti, del personale scolastico e in generale sulle modalità di gestione della scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La provincia di Latina presenta elementi tra loro eterogenei; accanto alle grandi imprese industriali, esiste un ampio tessuto di piccole imprese, espressione della capacità imprenditoriale presente nella zona. Alla maggiore concentrazione industriale del nord della provincia, Latina associa una sensibile vocazione turistica nella zona sud, ed una forte specializzazione nella filiera agro-alimentare, che rappresenta uno dei pilastri dell'economia provinciale. Per quanto riguarda il rapporto tra la scuola e le risorse del territorio il Comune di Latina, attraverso gli uffici dei Servizi Assistenziali e Sociali, si interfaccia con le scuole del primo ciclo di istruzione al fine di promuovere percorsi di integrazione, prevenzione, recupero

e sostegno nelle situazioni difficili dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie in particolare con il Centro per la Famiglia, attraverso interventi psico-sociologici per alunni e famiglie. E' stato stipulato un Accordo di Programma tra la Provincia e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Latina, nel quale si è convenuta una integrazione delle risorse e competenze finalizzate ad una più efficace programmazione territoriale di interventi di qualità a supporto delle istituzioni scolastiche.

Vincoli

Il sistema economico pontino si caratterizza anche per l'esistenza di alcuni vincoli, che nel corso degli anni hanno impedito che si allineasse ai tassi di crescita delle aree più sviluppate del Paese. Gli indicatori di ricchezza e di competitività risultano al di sotto della media italiana, condizionati da: - Un tessuto industriale poco propenso ad operare sui mercati internazionali;- un sistema di micro e piccole imprese che non sembra reggere il mercato delle grandi imprese; - una limitata infrastrutturazione stradale e non sufficiente tratta ferroviaria; - una prevalenza della vocazione commerciale rispetto al terziario a maggiore valore reddituale. I vincoli nel rapporto con il territorio, sono rappresentati essenzialmente dalla scarsità delle risorse economico-finanziarie che incidono sulla disponibilità di personale per l'assistenza educativa nelle scuole, per il reperimento di risorse materiali per il funzionamento quotidiano della scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto comprensivo è composto da due plessi, separati da un incrocio stradale; il plesso G.Rodari, in via Fattori, comprende la scuola dell'infanzia (8 sezioni) e la scuola primaria (23 Classi); il plesso L. Da Vinci, in Viale De Chirico, comprende la scuola secondaria di primo grado (24 classi). Gli edifici presentano una buona qualità delle strutture, sia in termini di accessibilità che di sicurezza; vengono attuati interventi di manutenzione su richieste del Comune di Latina) e riverniciati, nell'ambito del programma del Governo 'La scuola Bella'; sono dotati di palestra, di refettorio, di aule magne, di biblioteche; hanno a disposizione un giardino esterno, attrezzato con alcuni giochi (per la scuola dell'infanzia), e con una pista di atletica, campo di pallacanestro e calcetto (per la scuola secondaria di primo grado). Nel plesso G. Rodari e' presente un laboratorio informatico, con 26 postazioni e una LIM, 15 LIM destinate alle classi quinte e quarte. Nel plesso L. Da Vinci ci sono tre laboratori informatici, con circa 60 postazioni complessive, tre LIM nei laboratori e 14 nelle aule, inoltre sono

presenti 10 SMART TV nelle aule .attualmente tutte le aule sono dotate di LIM o SMART TV E' presente la rete wireless che è stata ulteriormente potenziata. Per quanto riguarda le risorse economiche e finanziarie, la scuola fa riferimento esclusivamente a fondi statali, anche se le famiglie partecipano alla realizzazione di una progettualità inserita nel curricolo (ed. ambientale, ed. alimentare, visite e viaggi di istruzione, lab. espressivi, potenziamento delle lingue comunitarie).

Vincoli

La presenza di un numero elevato di alunni (circa 1100) implica una suddivisione degli spazi estremamente accorta e l'impossibilità. in alcuni casi, di attrezzare ulteriori laboratori specializzati (espressivi, musicali, linguistici..); Alla luce della numerosa popolazione scolastica, è necessario ottimizzare le risorse tecnologiche presenti nella scuola. La rete wireless è stata potenziata.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

LEONARDO DA VINCI-RODARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LTIC84800T
Indirizzo	VIALE DE CHIRICO N.3 LATINA 04100 LATINA
Telefono	0773625359
Email	LTIC84800T@istruzione.it
Pec	ltic84800t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdavincirodari.edu.it

VIA FATTORI (PLESSO)



Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LTAA84801P

Indirizzo VIA DE CHIRICO 3

LATINA 04100 LATINA

Numero Classi 8

Totale Alunni 143

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LTEE84801X

Indirizzo VIA FATTORI 10

LATINA 04100 LATINA

Numero Classi 23

Totale Alunni 440

LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice LTMM84801V

Indirizzo VIALE GIORGIO DE CHIRICO, SNC

LATINA 04100 LATINA

Numero Classi 24

Totale Alunni 458

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet	4
Disegno	1
Informatica	4
Multimediale	4
Scienze	1
Aula Morbida	1
Biblioteche Classica	2
Aule Magna	2
Teatro	1
Strutture sportive Palestra	2
Servizi Mensa	1
Attrezzature multimediali - PC e Tablet presenti nei Laboratori	85
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	38

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
Proiettore in biblioteca	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti con contratto a tempo indeterminato

SCUOLA DELL'INFANZIA	11
SCUOLA PRIMARIA	38
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	40
Personale ATA	22

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

La scuola, tenendo conto delle finalità istituzionali declinate dalla normativa, ha elaborato delle priorità educative e formative che sottendono all'attività di insegnamento dei docenti e di cui sono parte integrante:

- garantire il successo formativo degli studenti che frequentano la scuola;
- garantire pari opportunità a tutti, tenendo conto delle diversità individuali, delle singole potenzialità e promuovendo l'equità delle occasioni formative;
- garantire l'inclusione degli alunni con disabilità con difficoltà e disagi, considerando queste opportunità di crescita per tutti e non come ostacoli nel percorso di apprendimento di costoro;
- garantire un percorso personale di acquisizione di competenze ritenute oggi fondamentali per vivere in una società complessa.

Per raggiungere queste priorità, la scuola individua delle azioni che ne connotano la mission:

- elaborazione di un curriculum formativo che, partendo dalle otto competenze di base, declini obiettivi e contenuti disciplinari coerenti, efficaci e funzionali alla loro acquisizione;
- elaborare un sistema di valutazione che sia formativo e non sommativo o sanzionatorio;
- orientare l'attività didattica ed educativa verso l'internazionalità (**Allegato:** protocollo accoglienza alunni stranieri), la costruzione di una cittadinanza attiva, l'esperienzialità dei concetti di tutela dell'ambiente, di progettazione di un percorso da realizzare, di risoluzione di problemi concreti;

- ricerca di metodologie e strategie innovative, con particolare attenzione a sperimentare il cooperative learnig, il tutoring tra pari, il lavoro di gruppo, le classi aperte;
- organizzazione funzionale, efficace ed efficiente del tempo scuola, degli spazi, delle attrezzature, delle risorse economiche a disposizione;
- organizzazione e valorizzazione delle competenze professionali dei docenti, del personale ATA e degli operatori che entrano e collaborano con le scuole.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità . MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE.

Traguardi - MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI.

Competenze Chiave Europee

Priorità - SVILUPPARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA, SOCIALI , CIVICHE E DIGITALI.

Traguardi - NELLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RIDUZIONE DELLA PERCENTUALE DEL VOTO 7/8 IN COMPORTAMENTO CON IL CORRISPONDENTE GIUDIZIO.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Finalita' Generali

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La Costituzione Italiana ha assegnato alla scuola pubblica un'insostituibile funzione pubblica per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese.

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento ed è centrato sull'autonomia

funzionale delle scuole.

Con le Indicazioni Nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, che

sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Il raggiungimento di tali competenze, per tutti i cittadini europei di qualsiasi età, non implica che i curricoli scolastici siano conformi ad uno stesso modello, anzi le diversità di obiettivi, contenuti e metodi, favoriscono l'espressione di una pluralità di modi di sviluppare e realizzare tali competenze.

Tale processo non si esaurisce ma prosegue in una prospettiva di educazione permanente.

Il nostro Istituto si propone di promuovere il raggiungimento di traguardi di sviluppo in relazione a:





FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

IDENTITÀ - Valori

- Relazione con gli adulti
- Relazione con i compagni
- Relazione con l'ambiente

AUTONOMIA - Cultura

- Partecipazione

- Apprendimento

COMPETENZE - SVILUPPO

- Abilità e capacità di attenzione/ascolto/memorizzazione
- Grafico - pittoriche
- Grafico - linguistiche

CITTADINANZA - ETICA SOCIALE

- Regole condivise
- Dialogo fondato sull'ascolto
- Diritti e doveri per tutti

FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA

Sviluppo della personalità:

- alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione Europea
- alfabetizzazione tecnologica e informatica
- valorizzazione delle capacità relazionali
- sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base fino alle prime sistematizzazioni logico-critiche
- apprendimento dei mezzi espressivi
- valorizzazione delle capacità di orientamento nello spazio e nel tempo

FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola Secondaria di 1° grado accoglie allievi nel periodo della preadolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e

costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

La scuola "Leonardo da Vinci" si pone i seguenti obiettivi generali del processo formativo e si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

Sviluppo integrale della persona

- promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi

Orientamento

- mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale future

Consapevolezza di sé

- aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per permettere alle generazioni di affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future

Sviluppo dell'identità

- assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza

Sviluppo delle competenze

- si impegna a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità adeguate

Prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi

- legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente e dei soggetti educativi dell'extrascuola quali gli enti locali, le formazioni sociali, la società civile presenti sul territorio
- si impegna a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive

capacità di ciascuno, utilizzando modalità adeguate

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

PIANO DI MIGLIORAMENTO

VALUTAZIONE E QUALITA'

Descrizione Percorso

PERCORSO UNO

I docenti, suddivisi per Dipartimenti- classi parallele- età degli alunni, progettando l'attività didattica per competenze, elaborano prove di ingresso, intermedie e finali per la valutazione degli apprendimenti comuni per dipartimenti e per classi parallele, confrontandosi sui criteri di valutazione delle stesse e condividendoli con gli altri dipartimenti e gruppi di classi parallele.

I docenti, suddivisi in gruppi disciplinari in verticale, composti da docenti di una stessa disciplina ma dei diversi gradi di scuola, mettono a confronto le proposte relative alla valutazione delle competenze, condividendo almeno i criteri e gli indicatori.

I docenti delle classi finali ed in entrata (5 anni- 1^a primaria/ 5^a primaria- 1^a secondaria primo grado) elaborano prove di ingresso e profili di uscita degli alunni, condividendo criteri di valutazione e rubriche di valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" UTILIZZARE LA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA'

DIDATTICHE PER COMPETENZE

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE.

"Obiettivo:" ORGANIZZARE UN SISTEMA ORGANICO DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI CRITERI, DESCRITTORI E STRUMENTI

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE.

"Obiettivo:" PROGETTARE L'ATTIVITA' DIDATTICA IN FUNZIONE DELLE COMPETENZE E DELLA LORO CERTIFICAZIONE.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

SVILUPPARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA,

SOCIALI , CIVICHE E DIGITALI.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" INCENTIVARE L'UTILIZZO E LA SPERIMENTAZIONE DI MODALITA' DIDATTICHE

INNOVATIVE

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Individuazione di gruppo di ricerca-azione per l'organizzazione del sistema di progettazione - valutazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

SVILUPPARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA,

SOCIALI , CIVICHE E DIGITALI.

**"Obiettivo:" Articolazioni del collegio per la stesura del sistema di progettazione
valutazione: dipartimenti, classi/sezioni parallele, staff**

dirigente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

SVILUPPARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA, SOCIALI , CIVICHE E DIGITALI.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOMMINISTRAZIONE PROVE IN INGRESSO, INTERMEDIE E FINALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/05/2025

Destinatari : studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: studenti e docenti

Responsabile

Coordinatori di Dipartimento

Risultati Attesi

Elaborazione di un sistema di valutazione delle competenze coerente e condiviso.

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI: COMPETENZE E METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Descrizione Percorso

Innovazioni metodologiche nella didattica per competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" UTILIZZARE LA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE PER COMPETENZE

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

SVILUPPARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA, SOCIALI , CIVICHE E DIGITALI.

"Obiettivo:" ORGANIZZARE UN SISTEMA ORGANICO DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI CRITERI, DESCRITTORI E STRUMENTI

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

SVILUPPARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA, SOCIALI , CIVICHE E DIGITALI.

"Obiettivo:" PROGETTARE L'ATTIVITA' DIDATTICA IN FUNZIONE DELLE COMPETENZE E DELLA LORO CERTIFICAZIONE.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

SVILUPPARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA, SOCIALI , CIVICHE E DIGITALI.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" INCENTIVARE L'UTILIZZO E LA SPERIMENTAZIONE DI MODALITA' DIDATTICHE INNOVATIVE

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

SVILUPPARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA, SOCIALI , CIVICHE E DIGITALI.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Individuazione di gruppo di ricerca-azione per l'organizzazione del sistema di progettazione - valutazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

SVILUPPARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA, SOCIALI , CIVICHE E DIGITALI.

**"Obiettivo:" Articolazioni del collegio per la stesura del sistema di progettazione
valutazione: dipartimenti, classi/sezioni parallele, staff**

dirigente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

SVILUPPARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA, SOCIALI , CIVICHE E DIGITALI.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI DIDATTICA PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

Destinatari: "OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA

**"Obiettivo:" Individuazione di gruppo di ricerca-azione per l'organizzazione del sistema di
progettazione - valutazione delle
competenze.**

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

SVILUPPARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA, SOCIALI , CIVICHE E DIGITALI.

"Obiettivo:" Articolazioni del collegio per la stesura del sistema di progettazione

valutazione: dipartimenti, classi/sezioni parallele, staff

dirigente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

SVILUPPARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA, SOCIALI , CIVICHE E DIGITALI.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI DIDATTICA PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/05/2025

Destinatari: Docenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

Destinatari

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Consulenti esterni

Risultati Attesi

Implementazione di nuove strategie didattiche finalizzate alla certificazione delle competenze alla fine del ciclo di istruzione.

RECUPERO/POTENZIAMENTO IN LINGUA INGLESE

Descrizione Percorso

La finalità del progetto è quella di potenziare le competenze linguistiche in lingua inglese attraverso le attività con assistenti di madrelingua e aumento del tempo-scuola .

I docenti coinvolti nell'attività effettueranno, seguendo le indicazioni dei colleghi di lingua

inglese, una valutazione in ingresso, in itinere e delle prove di verifica finale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

**"Obiettivo:" UTILIZZARE LA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA'DIDATTICHE PER
COMPETENZE**

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

SVILUPPARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA, SOCIALI , CIVICHE E DIGITALI.

**"Obiettivo:" ORGANIZZARE UN SISTEMA ORGANICO DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE
DELLE COMPETENZE, ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI CRITERI, DESCRITTORI E
STRUMENTI**

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati scolastici] MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE. » "

Priorità" [Competenze chiave europee] SVILUPPARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI
CITTADINANZA, SOCIALI , CIVICHE E DIGITALI.

**"Obiettivo:" PROGETTARE L'ATTIVITA' DIDATTICA IN FUNZIONE DELLE COMPETENZE E
DELLA LORO CERTIFICAZIONE.**

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati scolastici] MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE.

"Priorità" [Competenze chiave europee] SVILUPPARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI

CITTADINANZA, SOCIALI , CIVICHE E DIGITALI.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" INCENTIVARE L'UTILIZZO E LA SPERIMENTAZIONE DI MODALITA' DIDATTICHE INNOVATIVE

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati scolastici] MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE. »

"Priorità" [Competenze chiave europee] SVILUPPARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA, SOCIALI , CIVICHE E DIGITALI.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Individuazione di gruppo di ricerca-azione per l'organizzazione del sistema di progettazione - valutazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati scolastici] MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE. »

"Priorità" [Competenze chiave europee] SVILUPPARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA, SOCIALI , CIVICHE E DIGITALI.

"Obiettivo:" Articolazioni del collegio per la stesura del sistema di progettazione valutazione: dipartimenti, classi/sezioni parallele, staff dirigente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati scolastici] MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE. »

"Priorità" [Competenze chiave europee] SVILUPPARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA, SOCIALI , CIVICHE E DIGITALI.

ALLEGATI:

Protocollo accoglienza alunni stranieri IC L. da Vinci - G. Rodari.pdf

AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

MODELLO DADA (DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO)

Il progetto DADA nasce dall'idea di valorizzare il buono del nostro sistema educativo, colmare il gap con i best performers europei, migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning. L'istituto funziona per "aula - ambiente di apprendimento" assegnata a uno più docenti della medesima disciplina e la rotazione dei gruppi classi nel cambio di lezione. L'attuazione di DADA, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze. Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le "isole didattiche". Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.

SPAZI E INFRASTRUTTURE Realizzazione di Laboratori informatici di apprendimento innovativi

Altri progetti

E-twinning

STEM - FAB LAB

CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE (ICDL)

ATELIER CREATIVI

ZAINO DIGITALE

ALLEGATI:

MODELLO DADAb_compressed (1).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola pone attenzione al processo di inclusione degli alunni con disabilità', con disturbi specifici di apprendimento e in situazione di disagio: sono individuati docenti che hanno l'incarico come Coordinatori per l'Inclusione (legge 107 art. 1 comma 83) di promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola ; sono anche dei mediatori tra la famiglia, la scuola, l'Ente Locale, la ASL . Come articolazione del Collegio è istituito il G.L.I. che redige a giugno il P.A.I. nel quale sono contenute le linee guida per gli interventi per l'a.s. successivo; con scansione quadrimestrale sono organizzati i G.L.O. per ogni alunno con D.F. Per quanto riguarda gli alunni con DSA e BES si redige il P.D.P. che poi si realizzerà in classe. Gli alunni in difficoltà o con DF partecipano alla progettualità di istituto che è adeguata e calibrata proprio su questi alunni, in modo da favorirne la piena inclusione. Se si evidenziano casi di alunni BES, si richiede l'intervento della psicologa che collabora con la scuola, la quale opera un periodo di osservazione e si coordina con la docente Coordinatore dell'Inclusione, che attiva il protocollo di intervento. Per la prevenzione dei Disturbi di apprendimento viene effettuato uno screening nelle classi 2^a scuola primaria e nelle sezioni di 5 anni; viene attuato un servizio di logopedia per alunni economicamente disagiati.

Recupero e potenziamento

La scuola pone molta attenzione all'individuazione, al sostegno e al recupero degli studenti

che presentano difficoltà nell'apprendimento; per gli alunni che provengono da situazioni familiari complesse l'intervento coinvolge anche la famiglia; viene attivato un protocollo di intervento che prevede, tra l'altro un recupero individuale in ore curricolari di alcuni moduli disciplinari; un recupero in gruppo della stessa classe o per classi parallele in ore curricolari di alcuni moduli disciplinari; l'attivazione di classi - ponte per il recupero di competenze pregresse; la partecipazione dello studente a interventi di logopedia in orario curricolare; l'attivazione del progetto di integrazione e di recupero per alunni con problemi di attenzione e comportamento in orario curricolare che prevede sia attività di recupero disciplinare, sia attività che siano 'utili' al gruppo classe al fine di rinforzare l'autostima e modificare la percezione di quell'alunno nella classe. Per gli alunni che dimostrano doti particolari e per il loro potenziamento, i docenti progettano attività parallele con contenuti potenziati da svolgere in orario curricolare. Tutti gli alunni partecipano alla progettualità di istituto; le attività di recupero e potenziamento sono oggetto di verifica mensile. La scuola ha attivato un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per monitorare le attività realizzate e progettare nuovi percorsi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): L'integrazione degli alunni con disabilità, conformemente al D.Lgs 66/2017, ha come obiettivo lo sviluppo delle singole potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione del discente. All'individuazione dell'alunno disabile da parte delle strutture sanitarie pubbliche competenti, fa seguito la formulazione di un profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-

psicosociale della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF), ai fini della predisposizione del progetto individuale, nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Tale Profilo è redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunno, con la partecipazione di tutto il Team /Consigli di classe, è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, nonché in presenza di nuove condizioni di crescita della persona. Il progetto individuale è redatto sulla base del profilo di funzionamento. Le prestazioni, i servizi e le misure del progetto individuale sono definite anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Il Piano Educativo Individualizzato PEI:

- è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali interne e esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento;
- individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle relazioni, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare modifiche e integrazioni. La continuità educativa e didattica degli alunni con disabilità è garantita dal personale della scuola ed esplicitata dal Piano per l'Inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Scuola, Famiglia e Sanità.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: collaborazione e interazione con la scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: coinvolgimento in progetti di inclusione - coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno - Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno - Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno - Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) - Partecipazione a GLI

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) - Rapporti con famiglie

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) - Tutoraggio alunni

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) - Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) - Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC) - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione - Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA - Assistenza alunni disabili

Unità di valutazione multidisciplinare - Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare - Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare - Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento - Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento - Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale - Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale - Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale - Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo - Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Per l'inclusione territoriale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale - Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale - Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato - Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato - Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato - Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente:

- per gli alunni DA (Diversamente Abili) la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/Cdc;
- per gli alunni con DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- per gli alunni con BES NON DSA la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli

essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente:

- per gli alunni DA la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Cdc;
- per gli alunni con DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP;
- per gli alunni con BES la valutazione deve essere conforme a quanto stabilito nel PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto pone l'attenzione al Progetto Orientamento finalizzato a mettere in condizione l'alunno di scoprire i propri interessi e le proprie attitudini. Insieme alla classe vengono affrontati percorsi di riflessione necessari ad individuare concretamente il percorso per il completamento dell'obbligo scolastico e formativo, fornendo alla famiglia occasioni di riflessione e approfondimento per effettuare scelte consapevoli.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il 26 giugno 2020 il Ministero dell'Istruzione ha emanato le linee guida per la Didattica Digitale Integrata con il Decreto n. 39. Attraverso queste linee guida il MIUR ha richiesto

l'adozione da parte delle scuole di un piano di Didattica Digitale Integrata affinché gli istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende una modalità didattica che integra momenti di insegnamento a distanza svolti su piattaforme digitali (modalità sincrona) ad attività svolte in presenza, in classe o in altri ambienti della scuola (modalità asincrona).

Le attività in modalità sincrona quindi si caratterizzano per l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti; quelle asincrone invece dall'assenza di interazione in tempo reale fra docente e alunni.

Le attività asincrone sono le più varie, anche prescindendo dall'uso dello strumento informatico. La loro tipologia e la loro quantificazione oraria sono stabilite da ciascuna istituzione scolastica nel Piano DDI. Alcuni esempi: registrazioni di brevi video, materiali multimediali (dispense in PDF, immagini, link a siti di interesse, presentazioni), esercizi e verifiche formative predisposte dal docente con richiesta di produzione di materiale da parte degli studenti.

Le ore settimanali che il docente deve prestare nella DDI sono le stesse dell'orario d'obbligo, anche se, secondo il DM 7 agosto 2020 n 89, le istituzioni scolastiche possono prevedere un monte annuale ridotto.

ALLEGATI:

REGOLMENTO DDI + ORARIO DDI SI SP SSPG.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA VIA FATTORI - LTAA84801P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni

a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA GIANNI RODARI - LTEE84801X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie

della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI LEONARDO DA VINCI

CODICE SCUOLA LTMM84801V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse

situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI

La scuola ha elaborato delle priorità educative e formative che sottendono all'attività di insegnamento dei docenti:

- garantire pari opportunità a tutti, tenendo conto delle diversità individuali, delle

singole potenzialità e promuovendo l'equità delle occasioni formative; ·

-- garantire l'inclusione degli alunni con disabilità, con difficoltà e disagi, considerando queste come opportunità di crescita per tutti e non come ostacoli nel percorso di apprendimento di costoro; ·

- promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che facciano da bussola negli itinerari personali considerando queste come opportunità di crescita per tutti e non come ostacoli nel percorso di apprendimento di costoro; · - orientare la didattica alla costruzione dei saperi a partire da bisogni concreti ·

- garantire un percorso personale di acquisizione delle--competenze di base ·

- potenziare e monitorare il processo di maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso un sistema di valutazione condiviso

ALLEGATI:

PROGETTI PTOF A.S. 2021 2022 SI SP SSPG.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA FATTORI LTAA84801P -SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali - 40 Ore Settimanali

GIANNI RODARI LTEE84801X- SCUOLA PRIMARIA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO ORDINARIO

SETTIMANALE

ANNUALE

Italiano, Storia, Geografia

9

297

Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	2	66

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 17 SETTEMBRE 2020 L'insegnamento di Educazione Civica, introdotto dal Ministero dell'Istruzione con il decreto n 35 del 22 giugno 2020 costituisce un'importante novità per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023. Anche il nostro Istituto Comprensivo ha definito il curricolo di Educazione Civica, con riferimento alle Linee guida, indicando i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. L' insegnamento, trasversale alle altre materie e obbligatorio in tutti i gradi

dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, avrà un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Lo studio dell'educazione civica sarà articolato su tre assi: la Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile, la Cittadinanza Digitale. Fondamentale sarà la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. Determinante sarà la trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore che avrà cura anche di formulare la proposta di voto. All'interno dei vari Dipartimenti ci si propone di dedicare un'ora a settimana all'insegnamento di Educazione Civica, alternando le discipline e i docenti. Ogni UdA sarà affrontata da diverse angolazioni e modalità, così da garantire la trasversalità. In questo modo ci si propone di guidare gli alunni, attraverso l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, integrate, digitali, e di ambienti di apprendimento innovativi attraverso percorsi motivanti e fortemente educativi, tesi a sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono riconducibili a:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE (art 5 della Legge)

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE DI ED CIVICA 21 22 .pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA- LEONARDO DA VINCI-RODARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO - CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire; - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; - gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.

CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO: DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

ALLEGATI:

CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO.pdf

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI

SCUOLA

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Progetto Ecoschool (Oltre lo spreco)
- Progetto UNICEF
- Progetto "Coloriamo il nostro futuro" (Educazione alla Cittadinanza e all'Ambiente)
- Progetto ERASMUS PLUS
- Progetto lettura
- Progetto Sport (Centro Sportivo Studentesco)
- STEM : Robotica
- ICDL
- IMUN

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

POTENZIAMENTO LINGUISTICO - INTERCULTURALE

Nel nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare e promuovere le competenze linguistiche per un'educazione plurilingue e interculturale. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da

una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale . Le competenze linguistiche e interculturali vanno acquisite attraverso una varietà di percorsi all'interno dei quali l'Istituto promuove scambi linguistici e viaggi studio all'estero e partecipa ai progetti comunitari nell'ambito del programma Erasmus Plus.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Suscitare interesse, accrescere la motivazione all'apprendimento della lingua inglese, aiutare i bambini a superare le difficoltà a livello emotivo.
2. Acquisire e ampliare un lessico sempre più adeguato alle diverse soluzioni comunicative.
3. Saper sostenere una conversazione gradualmente sempre più articolata e comprensibile.
4. Interagire attraverso le attività proposte , in situazioni accattivanti di gioco, drammatizzazione, semplice scambio, soddisfazione dei bisogni, richieste , con un adulto che non comprende la lingua madre. Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue).
5. Acquisizione di competenze per il conseguimento di certificazioni linguistiche in Lingua Inglese, Francese e Spagnola (v. obiettivi del Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue).
6. Acquisire competenze comunicative in una lingua comunitaria per mediare e comprendere altre culture, mediante l'allargamento degli orizzonti culturali, umani e sociali per imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare, partecipare, agire in modo autonomo e responsabile.
7. Consapevolezza dell'appartenenza alla comune casa europea mediante l'allargamento degli orizzonti culturali, umani e sociali per: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione.

DESTINATARI :gruppi classe - classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: interne

Approfondimento

Attività previste all'interno del percorso di potenziamento .

1. Corsi pomeridiani di potenziamento linguistico (Lingua Inglese, Lingua Francese , Lingua Spagnola) volti al conseguimento della certificazione delle competenze.
2. Spettacoli teatrali in lingua.
3. Stage linguistici nei Paesi Europei.
4. Gemellaggio con scuole dell'UE.
5. Corsi di formazione e aggiornamento per i docenti di Lingua Inglese, Lingua Francese , Lingua Spagnola.
6. Mobilità per i docenti all'interno del programma Erasmus Plus.
7. Progettazione di percorsi CLIL. Per l'attuazione del potenziamento delle abilità audio-orali verranno impiegati docenti madrelingua.
- 8 Progetto IMUN

RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI: LA SCUOLA DELLE PARI OPPORTUNITA'

La programmazione e gli interventi didattici dei docenti intendono riconoscere la diversità delle attitudini, degli stili di apprendimento, delle capacità dei singoli studenti: non possono dunque essere uniformi, ma vengono modulati in relazione tanto alle difficoltà degli studenti meno motivati quanto al desiderio di progresso culturale dei più capaci. L'attenzione sarà rivolta al recupero degli apprendimenti in matematica e in italiano; sarà dedicato agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incentivare l'utilizzo e la sperimentazione di modalità didattiche innovative
- Organizzare un sistema organico di valutazione e certificazione delle competenze, attraverso l'individuazione di criteri , descrittori e strumenti
- Potenziare l'acquisizione delle competenze di base per tutti gli alunni innalzare il livello delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione
- Incentivare l'utilizzo e la sperimentazione di modalità didattiche innovative

Risultati attesi:

- Potenziamento delle competenze di cittadinanza e delle competenze di base; •
Potenziamento delle competenze di italiano e di matematica

DESTINATARI : gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: interne

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

FORMAZIONE DEL PERSONALE

1. CORSO PRIMO LIVELLO . Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Il corso di formazione ai docenti sarà svolto su due livelli, in base alle competenze possedute .Consolidamento della strumentalità per l'utilizzo del registro elettronico Formazione per l'utilizzo dei principali strumenti Office(word, power point, excel...).

2. CORSO SECONDO LIVELLO. a Formazione all'uso del coding nella didattica Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch).

I risultati attesi sono una maggiore autonomia da parte dei docenti nell'uso degli strumenti e dei linguaggi delle Nuove Tecnologie.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA: VIA FATTORI - LTAA84801P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

In allegato GRIGLIA DI OSSERVAZIONE IN INGRESSO ANNI 3, GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DI FINE ANNO

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DI FINE ANNO ANNI 4 GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DI FINE ANNO ANNI 5 ALLEGATI: CRITERI DI OSSERVAZIONE E

VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Ha superato il distacco dalla famiglia

Relaziona facilmente con compagni ed adulti

E' autonomo nella gestione delle necessità personali

Conosce e rispetta le regole di comportamento

Partecipa serenamente a tutte le attività

Riconosce la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta

Si muove con sicurezza negli spazi che gli sono familiari

Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco e gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri

Rivela spirito di iniziativa

Collabora in attività di gruppo

Sa superare conflitti e contrarietà

Percepisce ed esprime le proprie esigenze e i propri sentimenti

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e

scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Il nostro Istituto ha individuato delle fasce di livello per la valutazione dell'Educazione Civica, in relazione agli obiettivi raggiunti. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "G. RODARI" con descrittori per Educazione Civica

Livelli raggiunti

- Esegue le attività in piena autonomia
- Porta a termine le consegne con sicurezza e precisione.
- Esprime le proprie opinioni, i propri stati d'animo in modo pertinente con lessico ricco e appropriato, formulando anche valutazioni ed ipotesi sulle cause e sulle azioni conseguenti da intraprendere.
- Interviene in modo pertinente nelle conversazioni di gruppo, rispetta il proprio turno di parola.
- Interagisce positivamente con i compagni nel gioco e nel lavoro, collaborando proficuamente nel lavoro di gruppo.

Livelli raggiunti in parte

- Esegue le attività con insicurezza, richiedendo spesso l'aiuto dell'insegnante.

- Esprime le proprie opinioni, i propri stati d'animo con linguaggio adeguato, coglie relazioni causa-effetto discernendo azioni e conseguenze che da esse derivano.
- Conosce i sentimenti e li sa esprimere. Interviene nelle conversazioni in modo adeguato, solo se sollecitato. Interagisce con gli altri e collabora, a volte con difficoltà.

Livelli non raggiunti

- Nonostante l'aiuto dell'insegnante non riesce a portare a termine in modo adeguato le attività.
- Riconosce ed esprime le proprie emozioni guidato dall'aiuto dell'insegnante,
- Racconta il proprio vissuto utilizzando frasi semplici ed essenziali.
- Non partecipa attivamente alle conversazioni di gruppo, nemmeno se sollecitato.
- Trova difficoltà nel collaborare con i compagni.

ALLEGATI:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA 21-22.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA PRIMARIA

LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

(O.M. n. 172 del 04 dicembre 2020)

PREMESSA

La redazione e la pubblicazione del documento di Valutazione è scaturita da una attenta analisi e da uno studio approfondito da parte dei gruppi di lavoro dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 e delle Linee guida emanate in data 04 dicembre 2020. La documentazione redatta, corredata da opportune tabelle, va a modificare ed aggiornare alcuni documenti costitutivi

presenti agli atti dell'Istituto, relativi alla valutazione inerente al Decreto Legislativo n. 62.

RIFERIMENTI GENERALI

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. "Il documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi." In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, la nostra Istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, sta elaborando il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Gli elementi significativi del nuovo impianto valutativo enunciati dalla normativa hanno tenuto conto dei seguenti componenti:

PROGETTAZIONE	VALUTAZIONE
Per ogni Disciplina: <ul style="list-style-type: none"> • NUCLEI TEMATICI • OBIETTIVI SIGNIFICATIVI 	Traguardi per lo sviluppo <ul style="list-style-type: none"> • QUATTRO DIMENSIONI • LIVELLI DI APPRENDIMENTO

I livelli di apprendimento (**Avanzato, Intermedio, Base, In Via Di Prima Acquisizione**) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle **DIMENSIONI** in coerenza con i **DESCRITTORI** adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ITALIANO			
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA
ASCOLTO	COMPRENDERE L'ARGOMENTO E LE INFORMAZIONI PRINCIPALI DI DISCORSI AFFRONTATI IN CLASSE.	COMPRENDERE L'ARGOMENTO E LE INFORMAZIONI PRINCIPALI DI DISCORSI AFFRONTATI IN CLASSE.	COMPRENDERE IL TEMA E LE INFORMAZIONI ESSENZIALI DI UN'ESPOSIZIONE (DIRETTA O TRASMESSA); COMPRENDERE LO	COMPRENDERE TEMA E LE INFORMAZIONI ESSENZIALI DI UN'ESPOSIZIONE (DIRETTA O TRASMESSA); COMPRENDERE

			SCOPO E L'ARGOMENTO DI MESSAGGI TRASMESSI DAI MEDIA (ANNUNCI, BOLLETTINI ...).	SCOPO E L'ARGOMENTO DI MESSAGGI TRASMESSI DAI MEDIA (ANNUNCI, BOLLETTINI ...).
PARLATO	RACCONTARE STORIE PERSONALI O FANTASTICHE RISPETTANDO L'ORDINE CRONOLOGICO ED ESPLICITANDO LE INFORMAZIONI NECESSARIE PERCHÉ IL RACCONTO SIA CHIARO PER CHI ASCOLTA.	RACCONTARE STORIE PERSONALI O FANTASTICHE RISPETTANDO L'ORDINE CRONOLOGICO ED ESPLICITANDO LE INFORMAZIONI NECESSARIE PERCHÉ IL RACCONTO SIA CHIARO PER CHI ASCOLTA.	INTERAGIRE IN MODO COLLABORATIVO IN UNA CONVERSAZIONE, IN UNA DISCUSSIONE, IN UN DIALOGO SU ARGOMENTI DI ESPERIENZA DIRETTA, FORMULANDO DOMANDE, DANDO RISPOSTE E FORNENDO SPIEGAZIONI ED ESEMPI.	INTERAGIRE IN MODO COLLABORATIVO IN UNA CONVERSAZIONE, IN UNA DISCUSSIONE, IN UN DIALOGO SU ARGOMENTI DI ESPERIENZA DIRETTA, FORMULANDO DOMANDE, DANDO RISPOSTE E FORNENDO SPIEGAZIONI ED ESEMPI.
LETTURA	PADRONEGGIARE LA LETTURA STRUMENTALE (DI DECIFRAZIONE) SIA NELLA MODALITÀ AD ALTA VOCE, CURANDONE L'ESPRESSIONE, SIA	PADRONEGGIARE LA LETTURA STRUMENTALE (DI DECIFRAZIONE) SIA NELLA MODALITÀ AD ALTA VOCE, CURANDONE L'ESPRESSIONE, SIA IN QUELLA SILENZIOSA.	IMPIEGARE TECNICHE DI LETTURA SILENZIOSA E DI LETTURA ESPRESSIVA AD ALTA VOCE. LEGGERE TESTI NARRATIVI E	IMPIEGARE TECNICHE DI LETTURA SILENZIOSA E DI LETTURA ESPRESSIVA AD ALTA VOCE. LEGGERE TESTI NARRATIVI E



	<p>IN QUELLA SILENZIOSA.</p> <p>LEGGERE SEMPLICI E BREVI TESTI LETTERARI, SIA POETICI SIA NARRATIVI, MOSTRANDO DI SAPERNE COGLIERE IL SENSO GLOBALE.</p>	<p>LEGGERE SEMPLICI E BREVI TESTI LETTERARI, SIA POETICI SIA NARRATIVI, MOSTRANDO DI SAPERNE COGLIERE IL SENSO GLOBALE.</p>	<p>DESCRITTIVI, SIA REALISTICI SIA FANTASTICI, DISTINGUENDO L'INVENZIONE LETTERARIA DALLA REALTÀ.</p>	<p>DESCRITTIVI, SIA REALISTICI SIA FANTASTICI, DISTINGUENDO L'INVENZIONE LETTERARIA DA REALTÀ.</p>
--	--	---	---	--

SCRITTURA	<p>SCRIVERE SOTTO DETTATURA CURANDO IN MODO PARTICOLARE L'ORTOGRAFIA.</p>	<p>SCRIVERE SOTTO DETTATURA CURANDO IN MODO PARTICOLARE L'ORTOGRAFIA.</p>	<p>PRODURRE TESTI CREATIVI SULLA BASE DI MODELLI DATI (FILASTROCCHES, RACCONTI BREVI, POESIE).</p>	<p>PRODURRE TESTI CREATIVI SULLA BASE DI MODELLI DATI (FILASTROCCHES, RACCONTI BREVI, POESIE).</p>
	<p>PRODURRE SEMPLICI TESTI FUNZIONALI, NARRATIVI E DESCRITTIVI LEGATI A SCOPI CONCRETI (PER UTILITÀ PERSONALE, PER COMUNICARE CON ALTRI, PER RICORDARE, ECC.) E CONNESSI CON SITUAZIONI QUOTIDIANE</p>	<p>PRODURRE SEMPLICI TESTI FUNZIONALI, NARRATIVI E DESCRITTIVI LEGATI A SCOPI CONCRETI (PER UTILITÀ PERSONALE, PER COMUNICARE CON ALTRI, PER RICORDARE, ECC.) E CONNESSI CON SITUAZIONI</p>	<p>PRODURRE TESTI SOSTANZIALMENTE CORRETTI DAL PUNTO DI VISTA ORTOGRAFICO, MORFOSINTATTICO, LESSICALE, RISPETTANDO LE FUNZIONI SINTATTICHE DEI PRINCIPALI SEGNI INTERPUNTIVI.</p>	<p>PRODURRE TESTI SOSTANZIALMENTE CORRETTI DAL PUNTO DI VISTA ORTOGRAFICO, MORFOSINTATTICO, LESSICALE, RISPETTANDO LE FUNZIONI SINTATTICHE DEI PRINCIPALI SEGNI INTERPUNTIVI.</p>

	(CONTESTO SCOLASTICO E/O FAMILIARE).	QUOTIDIANE (CONTESTO SCOLASTICO E/O FAMILIARE).		
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	USARE IN MODO APPROPRIATO LE PAROLE MAN MANO APPRESE.	USARE IN MODO APPROPRIATO LE PAROLE MAN MANO APPRESE.	ARRICCHIRE IL PATRIMONIO LESSICALE ATTRAVERSO ATTIVITÀ COMUNICATIVE ORALI, DI LETTURA E DI SCRITTURA E ATTIVANDO LA CONOSCENZA DELLE PRINCIPALI RELAZIONI DI SIGNIFICATO TRA LE PAROLE (SOMIGLIANZE, DIFFERENZE, APPARTENENZA A UN CAMPO SEMANTICO). COMPRENDERE E UTILIZZARE PAROLE E TERMINI SPECIFICI LEGATI ALLE DISCIPLINE DI STUDIO.	ARRICCHIRE IL PATRIMONIO LESSICALE ATTRAVERSO ATTIVITÀ COMUNICATIVE ORALI, DI LETTURA E DI SCRITTURA E ATTIVANDO LA CONOSCENZA DELLE PRINCIPALI RELAZIONI DI SIGNIFICATO TRA LE PAROLE (SOMIGLIANZE, DIFFERENZE, APPARTENENZA A UN CAMPO SEMANTICO). COMPRENDERE E UTILIZZARE PAROLE E TERMINI SPECIFICI LEGATI ALLE DISCIPLINE DI STUDIO.



<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p>	<p>RICONOSCERE SE UNA FRASE È O NO COMPLETA, COSTITUITA CIOÈ DAGLI ELEMENTI ESSENZIALI (SOGGETTO, VERBO, COMPLEMENTI NECESSARI).</p>	<p>RICONOSCERE SE UNA FRASE È O NO COMPLETA, COSTITUITA CIOÈ DAGLI ELEMENTI ESSENZIALI (SOGGETTO, VERBO, COMPLEMENTI NECESSARI).</p>	<p>RICONOSCERE IN UNA FRASE O IN UN TESTO LE PARTI DEL DISCORSO, O CATEGORIE LESSICALI, RICONOSCERNE I PRINCIPALI TRATTI GRAMMATICALI; RICONOSCERE LE CONGIUNZIONI DI USO PIÙ FREQUENTE (COME E, MA, INFATTI, PERCHÉ, QUANDO)</p> <p>CONOSCERE LE FONDAMENTALI CONVENZIONI ORTOGRAFICHE E SERVIRSI DI QUESTA CONOSCENZA PER RIVEDERE LA PROPRIA PRODUZIONE SCRITTA E CORREGGERE EVENTUALI ERRORI.</p>	<p>RICONOSCERE UNA FRASE O IN UN TESTO LE PARTI DEL DISCORSO, O CATEGORIE LESSICALI, RICONOSCERNE I PRINCIPALI TRATTI GRAMMATICALI; RICONOSCERE LE CONGIUNZIONI DI USO PIÙ FREQUENTE (COME E, MA, INFATTI, PERCHÉ, QUANDO)</p> <p>CONOSCERE LE FONDAMENTALI CONVENZIONI ORTOGRAFICHE E SERVIRSI DI QUESTA CONOSCENZA PER RIVEDERE LA PROPRIA PRODUZIONE SCRITTA E CORREGGERE EVENTUALI ERRORI.</p>
---	--	--	---	--

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO INGLESE			
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA
ASCOLTO (ORALITÀ / COMPrensione ORALE)	COMPREDERE VOCABOLI, ISTRUZIONI E FRASI DI USO QUOTIDIANO, PRONUNCIATI LENTAMENTE E CHIARAMENTE RELATIVI A SE STESSO, AI COMPAGNI E ALLA FAMIGLIA.	COMPREDERE VOCABOLI, ISTRUZIONI E FRASI DI USO QUOTIDIANO, PRONUNCIATI LENTAMENTE E CHIARAMENTE RELATIVI A SE STESSO, AI COMPAGNI E ALLA FAMIGLIA.	COMPREDERE VOCABOLI, ISTRUZIONI E FRASI DI USO QUOTIDIANO, PRONUNCIATI LENTAMENTE E CHIARAMENTE RELATIVI A SE STESSO, AI COMPAGNI E ALLA FAMIGLIA.	COMPREDERE BREVI DIALOGHI, ISTRUZIONI, ESPRESSIONI, FRASI DI USO QUOTIDIANO, SE PRONUNCIATE CHIARAMENTE E IDENTIFICARE IL TEMA GENERALE DI UN DISCORSO IN CUI SI PARLA DI ARGOMENTI CONOSCIUTI.
PARLATO (ORALITÀ / PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	INTERAGIRE CON UN COMPAGNO PER PRESENTARSI E GIOCARE, UTILIZZANDO ESPRESSIONI E FRASI MEMORIZZATE ADATTE ALLA	INTERAGIRE CON UN COMPAGNO PER PRESENTARSI E GIOCARE, UTILIZZANDO ESPRESSIONI E FRASI MEMORIZZATE ADATTE ALLA SITUAZIONE.	INTERAGIRE CON UN COMPAGNO PER PRESENTARSI E GIOCARE, UTILIZZANDO ESPRESSIONI E FRASI MEMORIZZATE ADATTE ALLA SITUAZIONE.	DESCRIVERE PERSONE, LUOGHI E OGGETTI FAMILIARI, UTILIZZANDO PAROLE E FRASI GIÀ INCONTRATE ASCOLTANDO E/O LEGGENDO CONOSCIUTI

	SITUAZIONE.			
LETTURA		COMPREDERE CARTOLINE E BREVI MESSAGGI, ACCOMPAGNATI	COMPREDERE CARTOLINE E BREVI MESSAGGI, ACCOMPAGNATI	LEGGERE E COMPREDERE BREVI TESTI,

		PREFERIBILIMANTE DA SUPPORTI VISIVI O SONORI, COGLIENDO PAROLE E FRASI GIÀ ACQUISITE A LIVELLO ORALE.	PREFERIBILIMANTE DA SUPPORTI VISIVI O SONORI, COGLIENDO PAROLE E FRASI GIÀ ACQUISITE A LIVELLO ORALE.	ACCOMPAGNATO PREFERIBILMENTE DA SUPPORTI VISIVI COGLIENDO IL LORO SIGNIFICATO GLOBALE E IDENTIFICANDO PAROLE E FRASI FAMILIARI.
SCRITTURA		SCRIVERE PAROLE E SEMPLICI FRASI DI USO QUOTIDIANO ATTINENTI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE IN CLASSE E AD INTERESSIPERSONALI E DEL GRUPPO	SCRIVERE PAROLE E SEMPLICI FRASI DI USO QUOTIDIANO ATTINENTI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE IN CLASSE E AD INTERESSIPERSONALI E DEL GRUPPO	SCRIVERE IN FORME COMPRESIBILI MESSAGGI SEMPLICI E BREVI PER PRESENTARSI, PER FARE GLI AUGURI, PER RINGRAZIARE, INVITARE QUALCUNO, PER CHIEDERE O DAR NOTIZIE, ECC.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO				OSSERVARE LA STRUTTURA DELLE FRASI E METTERE IN RELAZIONE COSTRUTTI E INTERAZIONI COMUNICATIVE

--	--	--	--	--

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO MATEMATICA			
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA
NUMERI E CALCOLI	ESEGUIRE MENTALMENTE SEMPLICI OPERAZIONI CON I NUMERI NATURALI E VERBALIZZARE LE PROCEDURE DI CALCOLO.	ESEGUIRE MENTALMENTE SEMPLICI OPERAZIONI CON I NUMERI NATURALI E VERBALIZZARE LE PROCEDURE DI CALCOLO. CONOSCERE LE TABELLINE DELLA MOLTIPLICAZIONE DEI NUMERI FINO A 10.	ESEGUIRE LE OPERAZIONI CON I NUMERI NATURALI CON GLI ALGORITMI SCRITTI USUALI. CONOSCERE CON SICUREZZA LE TABELLINE DELLA MOLTIPLICAZIONE DEI NUMERI FINO A 10.	ESEGUIRE LE QUATTRO OPERAZIONI CON SICUREZZA, VALUTANDO L'OPPORTUNITÀ DI RICORRERE AL CALCOLO MENTALE SCRITTO O CON CALCOLATRICE A SECONDA DELLE SITUAZIONI. OPERARE CON LE FRAZIONI E RICONOSCERE FRAZIONI EQUIVALENTI.
SPAZIO E FIGURE	RICONOSCERE,	RICONOSCERE,	RICONOSCERE,	DETERMINARE

	DENOMINARE E DESCRIVERE LE PRINCIPALI FIGURE GEOMETRICHE.	DENOMINARE E DESCRIVERE LE PRINCIPALI FIGURE GEOMETRICHE.	DENOMINARE E DESCRIVERE LE PRINCIPALI FIGURE GEOMETRICHE.	PERIMETRO DI FIGURA UTILIZZANDO LE PIU' COMUNI FORMULE O ALTRI PROCEDIMENTI.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	CLASSIFICARE NUMERI, FIGURE E OGGETTI IN BASE A UNA O PIU' PROPRIETÀ, UTILIZZANDO RAPPRESENTAZIONI OPPORTUNE, A SECONDA DEI CONTESTI E DEI FINI.	CLASSIFICARE NUMERI, FIGURE E OGGETTI IN BASE A UNA O PIU' PROPRIETÀ, UTILIZZANDO RAPPRESENTAZIONI OPPORTUNE, A SECONDA DEI CONTESTI E DEI FINI.	PASSARE DA UN'UNITÀ DI MISURA A UN'ALTRA, LIMITATAMENTE ALLE UNITA' DI USO PIU' COMUNE, ANCHE NEL CONTESTO DEL SISTEMA MONETARIO.	RAPPRESENTARE I PROBLEMI CON TABELLE E GRAFICI CHE NE ESPRIMONO LA STRUTTURA.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCIENZE			
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	SERIARE E CLASSIFICARE OGGETTI IN BASE ALLA LORO PROPRIETÀ	INDIVIDUARE, ATTRAVERSO L'INTERAZIONE DIRETTA, LA STRUTTURA DI		



		OGGETTI SEMPLICI, ANALIZZARNE QUALITA' E PROPRIETA', DESCRIVERLI NELLA LORO UNITARIETA' E NELLE LORO PARTI, SCOMPORLI E RICOMPORLI, RICONOSCERNE FUNZIONI E MODI D'USO.		
L'UOMO E I VIVENTI E L'AMBIENTE		RICONOSCERE E DESCRIVERE LE CARATTERISTICHE DEL PROPRIO AMBIENTE	RICONOSCERE IN ALTRI ORGANISMI VIVENTI, IN RELAZIONE CON I LORO AMBIENTI, BISOGNI ANALOGHI AI PROPRI	PROSEGUIRE L'OSSERVAZIONE E L'INTERPRETAZIONE DELLE TRASFORMAZIONI AMBIENTALI
				COMPRESA LA DIMENSIONE GLOBALE, IN PARTICOLARE QUELLE CONSEQUENZE ALL'AZIONE MODIFICATE DELL'UOMO
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO			CONOSCERE LA STRUTTURA DEL SUOLO SPERIMENTANDO CON ROCCE, SASSI E TERRICCI; OSSERVARE LE CARATTERISTICHE	CONOSCERE LA STRUTTURA DEL SUOLO SPERIMENTANDO CON ROCCE E TERRICCI; OSSERVARE

			DELL'ACQUA E IL SUO RUOLO NELL'AMBIENTE	LE CARATTERIS DELL'ACQUA SUO RUOLO NELL'AMBIE
--	--	--	---	--

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI DI APPRENDIME TECNOLOGIA			
	CLASS E PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE
PREVEDERE ED IMMAGINARE				
VEDERE E OSSERVARE	RAPPRESENTARE I DATI DELL'OSSERVAZION E ATTRAVERSO TABELLE, MAPPE DIAGRAMMI, ISEGNI, TESTI.	RAPPRESENTARE I DATI DELL'OSSERVAZIONE ATTRAVERSO TABELLE, MAPPE DIAGRAMMI, ISEGNI, TESTI.	RAPPRESENTARE I DATI DELL'OSSERVAZIONE ATTRAVERSO TABELLE, MAPPE DIAGRAMMI, DISEGNI, TESTI.	RAPPRE I DATI DELL'OS ATTRA TABELL DIAGRA DISEGN
INTERVENIRE E TRASFORMARE	REALIZZARE UN OGGETTO IN CARTONCINO DESCRIVENDO E DOCUMENTANDO LA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI.	REALIZZARE UN OGGETTO IN CARTONCINO DESCRIVENDO E DOCUMENTANDO LA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI.	REALIZZARE UN OGGETTO IN CARTONCINO DESCRIVENDO E DOCUMENTANDO LA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI.	REALIZZ OGGETT CARTON DESCRIV DOCUM O LA SE DELLE OPERAZ

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA
USO DELLE FONTI	INDIVIDUARE LE TRACCE E USARLE COME FONTI PER PRODURRE CONOSCENZE SUL PROPRIO PASSATO, DELLA GENERAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA COMUNITA' DI APPARTENENZA.	INDIVIDUARE LE TRACCE E USARLE COME FONTI PER PRODURRE CONOSCENZE SUL PROPRIO PASSATO, DELLA GENERAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA COMUNITA' DI APPARTENENZA.	RICAVARE DA FONTI DI TIPO DIVERSO INFORMAZIONI E CONOSCENZE SU ASPETTI DEL PASSATO.	RAPPRESENTARE UN QUADRO STORICO- SOCIALE, LE INFORMAZIONI CHE SCATURISCONO DALLE TRACCE DEL PASSATO PRESENTI SUL TERRITORIO VISSUTO.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	RAPPRESENTARE GRAFICAMENTE E VERBALMENTE LE ATTIVITÀ, I FATTI VISSUTI E NARRATI.	COMPRENDERE LA FUNZIONE E L'USO DEGLI STRUMENTI CONVENZIONALI PER LA MISURAZIONE E LA RAPPRESENTAZIONE	RICONOSCERE RELAZIONI DI SUCCESSIONE E DI CONTEMPORANEITÀ DURATE, PERIODI, CICLI TEMPORALI, MUTAMENTI, IN	USARE CRONOLOGIE E CARTE STORICOGEOGRAFICHE PER RAPPRESENTARE LE CONOSCENZE

		DEL TEMPO (OROLOGIO, CALENDARIO, LINEA TEMPORALE...).	FENOMENI ED ESPERIENZE VISSUTE E NARRATE.	
STRUMENTI CONCETTUALI	ORGANIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE IN SEMPLICI SCHEMI TEMPORALI.	ORGANIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE IN SEMPLICI SCHEMI TEMPORALI.	INDIVIDUARE ANALOGIE E DIFFERENZE ATTRAVERSO IL CONFRONTO TRA QUADRI STORICOSOCIALI DIVERSI, LONTANI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO.	USARE IL SISTEMA DI MISURA OCCIDENTALE DEL TEMPO STORICO (AVANTI CRISTO E DOPO CRISTO) E COMPRENDERE I SISTEMI DI MISURA DEL TEMPO STORICI DI ALTRE CIVILTÀ.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	RIFERIRE IN MODO SEMPLICE E COERENTE LE CONOSCENZE ACQUISITE.	RIFERIRE IN MODO SEMPLICE E COERENTE LE CONOSCENZE ACQUISITE.	RAPPRESENTARE CONOSCENZE E CONCETTI APPRESI MEDIANTE GRAFISMI, MAPPE E CON RISORSE DIGITALI.	ESPORRE CON COERENZA LE CONOSCENZE E I CONCETTI APPRESI USANDO IL LINGUAGGIO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI DI
------------------------	---------------------

APPRENDIMENTO

GEOGRAFIA

	APPRENDIMENTO			
	GEOGRAFIA			
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA
ORIENTAMENTO	MUOVERSI CONSAPEVOLME NTE NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE, ORIENTANDOSI ATTRAVERSO PUNTI DI RIFERIMENTO, UTILIZZANDO GLI INDICATORI TOPOLOGICI (AVANTI, DIETRO, SINISTRA, DESTRA, ECC.) E LE MAPPE DI SPAZI NOTI CHE SI FORMANO NELLA MENTE (CARTE MENTALI).	MUOVERSI CONSAPEVOLMENTE NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE, ORIENTANDOSI ATTRAVERSO PUNTI DI RIFERIMENTO, UTILIZZANDO GLI INDICATORI TOPOLOGICI (AVANTI, DIETRO, SINISTRA, DESTRA, ECC.) E LE MAPPE DI SPAZI NOTI CHE SI FORMANO NELLA MENTE (CARTE MENTALI).	MUOVERSI CONSAPEVOLMENTE NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE, ORIENTANDOSI ATTRAVERSO PUNTI DI RIFERIMENTO, UTILIZZANDO GLI INDICATORI TOPOLOGICI (AVANTI, DIETRO, SINISTRA, DESTRA, ECC.) E LE MAPPE DI SPAZI NOTI CHE SI FORMANO NELLA MENTE (CARTE MENTALI).	ORIENTARSI UTILIZZANDO BUSSOLA E I PUNTI CARDINALI ANCHE IN RELAZIONE A SOLE
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	LEGGERE E INTERPRETARE LA PIANTA DELLO SPAZIO VICINO.	RAPPRESENTARE IN PROSPETTIVA VERTICALE OGGETTI E AMBIENTI NOTI	RAPPRESENTARE IN PROSPETTIVA VERTICALE OGGETTI E AMBIENTI NOTI (PIANTA	ANALIZZARE I PRINCIPALI CARATTERI FISICI DEL TERRITORIO, F

		(PIANTA DELL'AULA, ECC.) E TRACCIARE PERCORSI EFFETTUATI NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE	DELL'AULA, ECC.) E TRACCIARE PERCORSI EFFETTUATI NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE.	E FENOMENI LOCALI E GLOBALI, INTERPRETANDO CARTE GEOGRAFICHE DI DIVERSA SCALA, CARTE TEMATICHE, GRAFICI, ELABORAZIONI DIGITALI, REPERTORI STATISTICI RELATIVI A INDICATORI SOCIODEMOGRAFICI ED ECONOMICI
PAESAGGI	CONOSCERE IL TERRITORIO CIRCOSTANTE ATTRAVERSO L'APPROCCIO PERCETTIVO E L'OSSERVAZIONE DIRETTA.	CONOSCERE IL TERRITORIO CIRCOSTANTE ATTRAVERSO L'APPROCCIO PERCETTIVO E L'OSSERVAZIONE DIRETTA.	INDIVIDUARE E DESCRIVERE GLI ELEMENTI FISICI E ANTROPICI CHE CARATTERIZZANO I PAESAGGI DELL'AMBIENTE DI VITA DELLA PROPRIA REGIONE.	CONOSCERE GLI ELEMENTI CHE CARATTERIZZANO I PRINCIPALI PAESAGGI ITALIANI, EUROPEI, MONDIALI, INDIVIDUANDO LE ANALOGIE E LE DIFFERENZE (ANCHE IN RELAZIONE AI QUADRI SOCIOECONOMICI E STORICI DEL PASSATO) E GLI ELEMENTI DI
				PARTICOLARE



				VALORE AMBIENTALE E CULTURALE E TUTELARE E VALORIZZARE.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	COMPRENDERE CHE IL TERRITORIO È UNO SPAZIO ORGANIZZATO E MODIFICATO DALLE ATTIVITÀ UMANE	RICONOSCERE, NEL PROPRIO AMBIENTE DI VITA, LE FUNZIONI DEI VARI SPAZI E LE LORO CONNESSIONI, GLI INTERVENTI POSITIVI E NEGATIVI DELL'UOMO E PROGETTARE SOLUZIONI, ESERCITANDO LA CITTADINANZA ATTIVA.	RICONOSCERE, NEL PROPRIO AMBIENTE DI VITA, LE FUNZIONI DEI VARI SPAZI E LE LORO CONNESSIONI, GLI INTERVENTI POSITIVI E NEGATIVI DELL'UOMO E PROGETTARE SOLUZIONI, ESERCITANDO LA CITTADINANZA ATTIVA.	INDIVIDUARE PROBLEMI RELATI ALLA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE, PROPONENDO SOLUZIONI IDONEE NEL PROPRIO CONTESTO DI

NUCLEO TEMATICO	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA</p>			
	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA
COSTITUZIONE, DIRITTO, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ.	ATTIVARE IN MANIERA AUTONOMA COMPORAMENTI POSITIVI ESSENZIALI ALLA RELAZIONE CON COETANEI, ADULTI E AMBIENTE IN CUI VIVE.	ATTIVARE IN MANIERA AUTONOMA COMPORAMENTI POSITIVI ESSENZIALI ALLA RELAZIONE CON COETANEI, ADULTI E AMBIENTE IN CUI VIVE.	ATTIVARE IN MANIERA AUTONOMA COMPORAMENTI POSITIVI ESSENZIALI ALLA RELAZIONE CON COETANEI, ADULTI E AMBIENTE IN CUI VIVE.	PRENDERE CONSAPEVOLE CHE LA COSTITUZION DEVE ESSERE MESSA IN PRATICA E TUTELATA COM BENE COMUN
SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO DEL TERRITORIO	MANIFESTARE SENSIBILITÀ E APPREZZAMENTO VERSO L'AMBIENTE QUALE PRESUPPOSTI PER UN RISPETTO CONSAPEVOLE.	MANIFESTARE SENSIBILITÀ E APPREZZAMENTO VERSO L'AMBIENTE QUALE PRESUPPOSTI PER UN RISPETTO CONSAPEVOLE.	MANIFESTARE SENSIBILITÀ E APPREZZAMENTO VERSO L'AMBIENTE QUALE PRESUPPOSTI PER UN RISPETTO CONSAPEVOLE.	COMPRENDE L'IMPORTANZ DELLA RESPONSABIL INDIVIDUALE E COLLETTIVA RIGUARDO A TUTELA DELL'AMBIEN PER GENERAZION OGGI E FUTU
CITTADINANZA DIGITALE	APPROCCIARE ALLE VARIE TECNOLOGIE CHE CARATTERIZZANO LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIO NE.	APPROCCIARE ALLE VARIE TECNOLOGIE CHE CARATTERIZZANO LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIO NE.	APPROCCIARE ALLE VARIE TECNOLOGIE CHE CARATTERIZZANO LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIO NE.	INIZIARE AD ESSERE CONSAPEVOL EVENTUALI PERICOLI ESISTENTI IN AMBIENTI DIG

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ARTE			
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA
ESPRIMERSI E COMUNICARE	ELABORARE CREATIVAMENTE PRODUZIONI PERSONALI E AUTENTICHE PER ESPRIMERE SENSAZIONI ED EMOZIONI; RAPPRESENTARE E COMUNICARE LA REALTÀ PERCEPITA.	ELABORARE CREATIVAMENTE PRODUZIONI PERSONALI E AUTENTICHE PER ESPRIMERE SENSAZIONI ED EMOZIONI; RAPPRESENTARE E COMUNICARE LA REALTÀ PERCEPITA.	ELABORARE CREATIVAMENTE PRODUZIONI PERSONALI E AUTENTICHE PER ESPRIMERE SENSAZIONI ED EMOZIONI; RAPPRESENTARE E COMUNICARE LA REALTÀ PERCEPITA.	ELABORARE CREATIVAMENTE PRODUZIONI PERSONALI E AUTENTICHE PER ESPRIMERE SENSAZIONI ED EMOZIONI; RAPPRESENTARE E COMUNICARE LA REALTÀ PERCEPITA.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	GUARDARE E OSSERVARE CON CONSAPEVOLEZZA UN'IMMAGINE E GLI OGGETTI PRESENTI NELL'AMBIENTE DESCRIVENDO GLI ELEMENTI FORMALI, UTILIZZANDO LE REGOLE DELLA PERCEZIONE VISIVA E L'ORIENTAMENTO NELLO SPAZIO.	GUARDARE E OSSERVARE CON CONSAPEVOLEZZA UN'IMMAGINE E GLI OGGETTI PRESENTI NELL'AMBIENTE DESCRIVENDO GLI ELEMENTI FORMALI, UTILIZZANDO LE REGOLE DELLA PERCEZIONE VISIVA E L'ORIENTAMENTO NELLO SPAZIO.	GUARDARE E OSSERVARE CON CONSAPEVOLEZZA UN'IMMAGINE E GLI OGGETTI PRESENTI NELL'AMBIENTE DESCRIVENDO GLI ELEMENTI FORMALI, UTILIZZANDO LE REGOLE DELLA PERCEZIONE VISIVA E L'ORIENTAMENTO NELLO SPAZIO.	GUARDARE E OSSERVARE CON CONSAPEVOLEZZA UN'IMMAGINE E GLI OGGETTI PRESENTI NELL'AMBIENTE DESCRIVENDO GLI ELEMENTI FORMALI, UTILIZZANDO LE REGOLE DELLA PERCEZIONE VISIVA E L'ORIENTAMENTO NELLO SPAZIO.

				NELLO SPAZIO
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	INDIVIDUARE IN UN'OPERA D'ARTE, SIA ANTICA CHE MODERNA, GLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA FORMA, DEL LINGUAGGIO, DELLA TECNICA E DELLO STILE DELL'ARTISTA PER COMPRENDERNE IL MESSAGGIO E LA FUNZIONE.	INDIVIDUARE IN UN'OPERA D'ARTE, SIA ANTICA CHE MODERNA, GLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA FORMA, DEL LINGUAGGIO, DELLA TECNICA E DELLO STILE DELL'ARTISTA PER COMPRENDERNE IL MESSAGGIO E LA FUNZIONE.	INDIVIDUARE IN UN'OPERA D'ARTE, SIA ANTICA CHE MODERNA, GLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA FORMA, DEL LINGUAGGIO, DELLA TECNICA E DELLO STILE DELL'ARTISTA PER COMPRENDERNE IL MESSAGGIO E LA FUNZIONE.	INDIVIDUARE IN UN'OPERA D'ARTE, SIA ANTICA CHE MODERNA, GLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA FORMA, DEL LINGUAGGIO, DELLA TECNICA E DELLO STILE DELL'ARTISTA PER COMPRENDERNE IL MESSAGGIO E LA FUNZIONE.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO MUSICALE			
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA
ASCOLTO E PRODUZIONE	ESEGUIRE COLLETTIVAMENTE E INDIVIDUALMENTE	ESEGUIRE COLLETTIVAMENTE E INDIVIDUALMENTE	ESEGUIRE COLLETTIVAMENTE E INDIVIDUALMENTE BRANI VOCALI /	ESEGUIRE COLLETTIVAMENTE E INDIVIDUALMENTE

	BRANI VOCALI / STRUMENTALI ANCHE POLIFONICI CURANDO L'INTONAZIONE, L'ESPRESSIVITÀ E L'INTERPRETAZIONE	BRANI VOCALI / STRUMENTALI ANCHE POLIFONICI CURANDO L'INTONAZIONE, L'ESPRESSIVITÀ E L'INTERPRETAZIONE	STRUMENTALI ANCHE POLIFONICI CURANDO L'INTONAZIONE, L'ESPRESSIVITÀ E L'INTERPRETAZIONE	BRANI VOCALI STRUMENTALI ANCHE POLIFONICI CURANDO L'INTONAZIONE, L'ESPRESSIVITÀ L'INTERPRETAZIONE
ASCOLTO E PRODUZIONE				VALUTARE ASPETTI FUNZIONALI E ESTETICI IN BRANI MUSICALI DI VARI GENERE E STILI RELAZIONE AL RICONOSCIMENTO DI CULTURE, DI TEMI E LUOGHI DIVERSI

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO EDUCAZIONE FISICA			
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E	COORDINARE E UTILIZZARE DIVERSI SCHEMI MOTORI	COORDINARE E UTILIZZARE DIVERSI SCHEMI MOTORI	COORDINARE E UTILIZZARE DIVERSI SCHEMI MOTORI	RICONOSCERE VALUTARE TRAIETTORIE,

IL TEMPO	COMBINATI TRA LORO, INIZIALMENTE IN FORMA SUCCESSIVA E POI IN FORMA SIMULTANEA CORRERE, SALTARE, AFFERRARE, LANCIARE ECC.	COMBINATI TRA LORO, INIZIALMENTE IN FORMA SUCCESSIVA E POI IN FORMA SIMULTANEA CORRERE, SALTARE, AFFERRARE, LANCIARE ECC.	COMBINATI TRA LORO, INIZIALMENTE IN FORMA SUCCESSIVA E POI IN FORMA SIMULTANEA CORRERE, SALTARE, AFFERRARE, LANCIARE ECC.	DISTANZE, RITMI ESECUTIVI E SUCCESSIONI TEMPORALI DE AZIONI MOTOR SAPENDO ORGANIZZARE IL PROPRIO MOVIMENTO N SPAZIO IN RELAZIONE A SE , AGLI OGGETTI AGLI ALTRI
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO ESPRESSIVA	ELABORARE E ESEGUIRE SEMPLICI SEQUENZE DI MOVIMENTO O SEMPLICI COREOGRAFIE INDIVIDUALI E COLLETTIVE	ELABORARE E ESEGUIRE SEMPLICI SEQUENZE DI MOVIMENTO O SEMPLICI COREOGRAFIE INDIVIDUALI E COLLETTIVE	ELABORARE E ESEGUIRE SEMPLICI SEQUENZE DI MOVIMENTO O SEMPLICI COREOGRAFIE INDIVIDUALI E COLLETTIVE	ELABORARE E ESEGUIRE SEMPLICI SEQUENZE DI MOVIMENTO O SEMPLICI COREOGRAFIE INDIVIDUALI E COLLETTIVE

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	CONOSCERE E APPLICARE CORRETTAMENTE MODALITA' ESECUTIVE DI DIVERSE PROPOSTE DI GIOCO-SPORT	CONOSCERE E APPLICARE CORRETTAMENTE MODALITA' ESECUTIVE DI DIVERSE PROPOSTE DI GIOCO-SPORT	CONOSCERE E APPLICARE CORRETTAMENTE MODALITA' ESECUTIVE DI DIVERSE PROPOSTE DI GIOCO-SPORT	CONOSCERE E APPLICARE CORRETTAMENTE MODALITA' ESECUTIVE DI DIVERSE PROPOSTE DI GIOCO-SPORT
---	--	--	--	--

ALLEGATI:

PERCHE' VERIFICARE E VALUTARE.pdf

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA SECONDARIA DI
PRIMO GRADO****NOME SCUOLA: LEONARDO DA VINCI - LTMM84801V**

Criteri di valutazione comuni: La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso la misurazione del grado di conoscenze, abilità e competenze che ha acquisito l'alunno. Oltre le normali prove di verifica, si propongono agli allievi verifiche scritte intermedie e finali di italiano e matematica, ove possibile in parallelo ovvero comuni a tutte le classi prime.

Alla valutazioni degli apprendimenti si aggiunge **la valutazione del comportamento**, imprescindibile per arrivare ad un giudizio globale e completo dell'alunno. Viene adottata una vasta tipologia degli strumenti di verifica: si spazia dalle interrogazioni orali alle prove scritte, dalle ricerche a casa ai lavori di gruppo in aula. Da alcuni anni è ormai diffusa l'abitudine di sottoporre agli alunni dei test scritti su modello Invalsi al fine di abituarli alla prova Invalsi ufficiale che viene somministrata, come prova dell' esame di stato, agli allievi delle classi terze.

È possibile distinguere tempi e funzioni del processo di valutazione/verifica:

Prove iniziali: ad inizio anno scolastico, agli alunni delle classi prime si propongono dei test d'ingresso utili per la registrazione dei pre-requisiti, che costituiscono la base di partenza per la futura programmazione;

Prove comuni :distinte per tutte le classi prime previste per italiano, storia e geografia, matematica;

Prove formative: si svolgono in corso d'opera, verificano tutti gli obiettivi relativi alle singole parti del programma e forniscono informazioni agli alunni e agli insegnanti non solo rispetto ai risultati, ma anche rispetto all'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento. Sono una guida importante al miglioramento: aiutano a regolare i ritmi, a ricercare alternative, a predisporre attività di rinforzo ecc... Affinché la valutazione avvenga in modo imparziale e oggettivo, i docenti fanno riferimento ad una griglia, che permette di convertire

il punteggio ottenuto nella prova in un voto numerico attraverso il sistema delle percentuali(per esempio: se l'alunno ha totalizzato 24 punti in una prova che ne vale 34, si stabilisce a quale percentuale corrisponda il punteggio: $24 \times 100 = 2400 / 34 = 70\%$ che corrisponde al voto 7/10).

Prove sommative: sono prove conclusive, che intendono accertare il raggiungimento degli obiettivi del programma svolto. Possono essere predisposte al termine della trattazione di una serie di argomenti diversi.

Prove autentiche

Le prove autentiche servono a definire il quadro completo necessario ai docenti per giungere alla certificazione delle competenze. Sono definite come problemi complessi e aperti posti agli studenti come mezzo per dimostrare la padronanza delle competenze, che non si limita all'accertamento di conoscenze e abilità, riproducendo in modo fedele quanto appreso, quanto di "produrre" qualcosa di nuovo, partendo da quanto appreso e tenendo conto del contesto.

Caratteristiche fondamentali delle prove autentiche

- la scelta dei temi tiene conto degli interessi degli studenti;
- propongono compiti che ci si trova ad affrontare nel mondo reale, personale o professionale;
- non sono esercizi scolastici decontestualizzati;
- permettono più soluzioni alternative e questo apre a molte soluzioni originali;
- impegnano gli studenti attivamente in una ricerca o in un'inchiesta;
- richiedono l'integrazione di contenuti provenienti da diverse discipline e incoraggiano prospettive multidisciplinari;
- sono strettamente connesse al mondo al di là delle mura della classe;
- forniscono l'occasione di collaborare, perché propongono attività che non possono essere portate a termine da un solo studente: la collaborazione è integrata nella soluzione del compito;

- sono un compito che impegna in capacità di pensiero di ordine superiore, come analizzare, sintetizzare, progettare, manipolare e valutare le informazioni;
- gli studenti producono un prodotto che può essere condiviso con un pubblico fuori dall'aula;
- si lavora sempre in gruppo o almeno in coppia;
- sfociano in un prodotto finale
- si valuta il prodotto, ma anche il processo
- sono un'occasione per riflettere sul proprio apprendimento, sia individualmente sia in gruppo.

Si realizza un'interpretazione collegiale dei risultati delle verifiche e si cerca di passare da una valutazione dell'apprendimento ad una valutazione per l'apprendimento. Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno e facilitino il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e permettano la piena realizzazione della personalità. I docenti del consiglio di classe/team:

- informano gli alunni circa le competenze e i risultati attesi;
- informano gli alunni circa gli obiettivi d'apprendimento oggetti di verifica scritta e orale, le modalità dello svolgimento delle verifiche e i relativi criteri di valutazione;
- informano gli alunni circa i risultati ottenuti nelle prove di verifica;
- promuovono azioni di riflessione sui risultati delle verifiche per capire i motivi delle difficoltà ed individuare le azioni per migliorare in futuro introducendo alcune esperienze di autovalutazione: si chiede agli alunni stessi di riflettere su mezzi, strategie, impegno, motivazione che hanno permesso o meno di raggiungere gli obiettivi prefissati, stimolando la capacità di individuare le cause degli eventuali insuccessi.

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella di seguito. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di programmazione e

compilazione documenti BES.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente:

- per gli alunni DA la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/Cdc;
- per gli alunni con DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- per gli alunni con BES NON DA e NON DSA la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe. Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:
 - le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;
 - la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;
 - la padronanza delle competenze;
 - i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

- a) il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- b) l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo
- c) la socializzazione;
- d) la regolarità della frequenza
- e) l'approccio allo studio, all'interno del quale vengono definiti:
 - la situazione di partenza

- il progresso negli obiettivi didattici
- il grado di apprendimento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Consiglio di Classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I voti dei giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni alunno, con riferimento alle tappe percorse e a quelle attese, ai progressi compiuti e alle potenzialità da sviluppare. Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che presentano le seguenti condizioni:

- un elevato numero di discipline con voto insufficiente (voto insufficiente grave in almeno 3 discipline oppure 4 insufficienze lievi e gravi nelle discipline scritte e in quelle orali).
- un irrilevante o nullo progresso rispetto alla situazione di partenza.
- Interesse
- partecipazione
- assenze ingiustificate
- comportamento insufficiente.

La non ammissione alla classe successiva deve essere:

1. concepita come ragionevole consapevolezza della possibilità di attivare/riattivare un processo positivo di successo formativo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione;
3. ammessa laddove siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi. L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è, comunque, assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe con adeguata motivazione (comma 2, articolo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249).

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ribadendo quanto detto sopra, si definiscono i seguenti criteri per la determinazione del giudizio d'idoneità dell'ammissione all'Esame di Stato, che deve tener conto dell'intero percorso scolastico dell'alunno nella scuola di primo grado:

1. rendimento e risultati conseguiti nelle discipline di studio;
2. progressi registrati;
3. impiego delle potenzialità personali;
4. costanza nell'impegno e nello studio nel corso del triennio;
5. partecipazione attiva alla vita scolastica e comportamento.
6. Partecipazione alla prova INVALSI

L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo sarà espresso con una valutazione complessiva in decimi, Il voto finale è dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra voto di ammissione e media calcolata senza arrotondamenti delle prove d'esame (scritti e colloquio.). Per superare l'esame il voto finale deve essere almeno pari a sei decimi. La lode è' attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE con descrittori per Educazione civica

Livello

10 - Conoscenza approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti e competenze sicure. Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma con lessico appropriato e usando fonti soggettive. Interesse proficuo e partecipazione attiva. Capacità di rielaborazione con apporti

personali. Eccellente capacità di adeguarsi in modo autonomo ai diversi contesti e interlocutori. - Avanzato

9 - Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti e competenze ben acquisite. Esposizione personale e sicura con utilizzo appropriato del lessico specifico e degli strumenti. Interesse costante e partecipazione attiva. Capacità di rielaborare le conoscenze e di cogliere i collegamenti disciplinari. Ottima capacità di adeguarsi in modo autonomo ai diversi contesti e interlocutori. - Avanzato

8 - Conoscenza completa ed organica dei contenuti e competenze acquisite. Esposizione sicura con buon uso del lessico e dei linguaggi specifici. Interesse e partecipazione costanti. Utilizzo autonomo delle conoscenze e delle informazioni. Buona la capacità di adeguarsi ai diversi contesti e interlocutori - Intermedio

7 - Discreta conoscenza dei contenuti e competenze da consolidare. Esposizione ed uso adeguati del lessico e degli strumenti. Nella rielaborazione evidenzia i concetti e gli elementi importanti ed applica semplici procedure. Interesse e partecipazione non sempre costanti. Appropriata capacità di adattarsi ai diversi contesti e interlocutori - Intermedio

6 - Conoscenze essenziali dei contenuti e competenze parziali . Comprensione elementare dei concetti. Esposizione abbastanza corretta ma con poca padronanza del lessico specifico e degli strumenti. Interesse e partecipazione discontinui. Sufficienti capacità di adattarsi ai diversi contesti e interlocutori Base

5 - Carenze di base nelle conoscenze e nelle competenze. Non sempre è in grado di riconoscere gli elementi fondamentali degli argomenti trattati e rivela un'incerta capacità espositiva. Difficoltà a memorizzare, ad eseguire procedure e a applicare le informazioni. Interesse e partecipazione saltuari. Modeste capacità di adattarsi ai diversi contesti e interlocutori - Iniziale

4 - Mostra insufficiente possesso delle conoscenze e delle competenze e gravi lacune di base. Non mostra interesse e partecipazione per le attività didattiche presentando lavori e verifiche parziali o non eseguite. Poco sviluppata la capacità ad adattarsi ai diversi contesti e interlocutori . - Iniziale



ALLEGATI:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI + GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL
COMPORAMENTO + PROVE AUTENTICHE SSPG.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS - N. 2

Il Dirigente Scolastico, in base alla normativa vigente (D.lgs. 165/2001) ha la facoltà di nominare tra i docenti due o più collaboratori con deleghe specifiche per assolvere alcune funzioni di gestione dell'organizzazione dell'istituto. Nello specifico, per l'istituto comprensivo, il Dirigente ha previsto due docenti per la scuola dell'infanzia e primaria e due docenti per la scuola secondaria di Primo Grado.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) - N. 4

COORDINATORI DI PLESSO (N.2): Coadiuvare il Dirigente nelle attività inerenti la struttura organizzativa e didattica della scuola; Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) Diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e Controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale. Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe .

DOCENTI COORDINATORI PER L'INCLUSIONE (N.2) : collaborare con il dirigente scolastico (ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83) per assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola.

FUNZIONI STRUMENTALI



Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) - Coordinamento delle attività progettuali curricolari ed extracurricolari - N. 2

- Revisiona, integra e aggiorna il P.O.F. nel corso dell'anno.
- Coordina la Commissione P.O.F. (referenti di plesso)
- Contribuisce a sviluppare una visione unitaria della progettualità di istituto.
- Opera in sinergia con il dirigente scolastico, il Dsga, le altre F.S., i referenti di plesso e di progetto.
- Promuove e sostiene azioni di collaborazione didattico - professionale.
- Autovalutazione di Istituto (progetto di miglioramento)
- Avvia e monitora le azioni connesse con il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento d'istituto; redige i relativi documenti in collaborazione con il dirigente scolastico e lo staff di dirigenza.
- Coordina e monitora l'implementazione delle azioni di miglioramento relative agli esiti e ai processi, sulla base dei risultati del progetto "Valutazione e Miglioramento" (2018 - 2019). Coordina il nucleo di autovalutazione.
- Partecipa a iniziative di formazione in tema e curala diffusione del materiale tra i colleghi.

Valutazione e autovalutazione di istituto - Gestione delle attività di autoanalisi ed i auto valutazione dell'istituto e valutazione degli alunni - N.2

- Coordina la programmazione per competenze e della strutturazione di prove per competenze.
- Elabora e propone modelli "condivisi" di valutazione iniziale, intermedia e finale sulla base delle richieste/osservazioni dei docenti.
- Si occupa della stesura e applicazione del Piano di Miglioramento
- Collabora con il DS per l'aggiornamento del RAV e Rendicontazione Sociale.
- Cura e monitora, in collaborazione con la F.S. Coordinamento del PTOF, sull'attività didattica



e i progetti.

- Elabora dei criteri e modalità comuni di valutazione degli apprendimenti e Certificazione delle competenze in collaborazione con la F.S. dell'area PTOF.

Continuità e Orientamento -Coordinamento delle attività relative alla continuità fra i tre ordini di scuola - N. 2

- Favorisce una transizione serena tra i diversi ordini di scuola e un approccio graduale al nuovo ordine di scuola;
- Promuove momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni delle Classi ponte sulla base di specifici progetti;
- Definisce le competenze in uscita dai diversi ordini di scuola;
- Codifica procedure e strumenti per il passaggio delle informazioni;
- Individuare strategie utili a gestire l'ACCOGLIENZA (di alunni e genitori);
- Diffonde informazioni presso i genitori prima delle iscrizioni e prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- Identifica percorsi curricolari continui relativamente ad aree di intervento educativo;
- Individua attitudini e potenzialità di ciascun alunno attraverso progetti di Orientamento;
- Fa acquisire agli studenti e alle studentesse informazioni relative al mercato del lavoro e all'offerta formativa;
- Attivare processi di ricerca delle informazioni necessarie ai fini della scelta del percorso di formazione o di istruzione (per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado).

Nuove tecnologie • Responsabile dell'Informatica e delle attività multimediali - N. 2

- Diffonde la cultura dei linguaggi multimediali
- Cura il sito web e prepara dei materiali informativi e formativi per utenza interna ed esterna
- Coordina la documentazione di istituto



- Coordina e avvia i processi di dematerializzazione relativi al registro elettronico e alle circolari on-line
- Promuove azioni di formazione e informa il personale scolastico (docenti e ATA) circa gli obblighi della dematerializzazione inerenti registro elettronico e circolari on-line
- Affianca la dirigenza e le Funzioni Strumentali
- Affiancamento e si occupa della consulenza dei docenti.

Capodipartimento - N. 8

La programmazione curricolare e le attività pluri-inter-disciplinari sono elaborate all'interno di dipartimenti disciplinari, nei quali le Unità di Apprendimento e in particolare le verifiche, attuate mediante prove comuni, accertanti i livelli di raggiungimento degli standard, vengono messi a punto. I dipartimenti disciplinari, per la scuola secondaria di primo grado, sono così costituiti: □ area linguistico – espressiva- storico-geografico □ area tecnico – scientifica; □ religione – lingue comunitarie. Per la scuola primaria, sono stati organizzati dipartimenti in "orizzontale", comprendenti i docenti delle classi parallele. Ogni dipartimento stila una programmazione educativa comune, che poi viene calibrata all'interno delle singole classi; all'interno del dipartimento è individuato un docente coordinatore, che si interfaccia con il Dirigente Scolastico.

Responsabile di laboratorio - N. 2

Responsabili delle strumentazioni dei Laboratori.

Animatore digitale - N. 1

Favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale .

Team digitale -N. 4

L'Animatore digitale è il docente che, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF. Il Team digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'



innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

Coordinatore dell'educazione civica - N. 2

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF; Programmare azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola Secondaria di primo grado

Classe di concorso A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività realizzata - Progetto recupero Progetto Biblioteca Lezione frontale nelle classi assegnate Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

N. unità attive 1

Classe di concorso A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Progetto Biblioteca

N. unità attive 1



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

DIDATTICA PER COMPETENZE - DIDATTICA INTERCULTURALE-APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA E CALCOLO-CURRICOLO VERTICALE- BULLISMO E CYBER BULLISMO - INCLUSIONE-EDUCAZIONE CIVICA-POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SULLE METODOLOGIE
DIDATTICA A DISTANZA

LEZIONI FRONTALI DIDATTICA LABORATORIALE FORMAZIONE ONLINE

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Formazione del personale in servizio ai fini degli alunni con disabilità.

Destinatari: Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro (a distanza) : Laboratori • Workshop • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla rete di ambito.